

COMUNE DI LOIANO

(Provincia di Bologna)

**Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale - ValSAT
per ampliamento struttura ricettiva alberghiera Palazzo Loup**

RAPPORTO AMBIENTALE

La presente Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale ha la finalità individuare, descrivere e valutare i possibili effetti che la potenzialità edificatoria ricettrice della struttura alberghiera, possa avere sull'ambiente.

A tal fine si è scelto di articolare la sua redazione nelle seguenti fasi:

- 1) Premessa: Inquadramento territoriale;
- 2) Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi e finalità della proposta di Programma Integrato d'intervento;
- 3) Valutazioni sugli aspetti territoriali dell'area che potrebbero essere significativamente interessati;
- 4) Possibili effetti significativi sull'ambiente: componenti territoriali e gli elementi sensibili e vulnerabili con relative schede di valutazione delle azioni con potenziali effetti negativi;
- 5) Descrizione delle linee guida generali per l'attuazione dell'ampliamento con criteri di sostenibilità;
- 6) Sintesi di una valutazione complessiva del progetto di ampliamento ricettivo;
- 7) Stima previsionale clima acustico con allegati;
- 8) Relazione geologica e allegati.

1) Premessa: Inquadramento territoriale

Il progetto di ampliamento in questione, da assumersi in variante al vigente P.S.C., mira alla valorizzazione urbanistica, ambientale e territoriale di un compendio immobiliare ubicato nel quadrante est del territorio comunale di Loiano.

L'area oggetto del presente intervento è classificata nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Bologna in "Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente (sono comprese anche le aree per urbanizzazioni primarie e secondarie)" e non rientra in perimetri di ambiti protetti e tutelati in alcun modo.



Ambito di intervento



2) Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi e finalità della proposta in oggetto.

Come già evidenziato in premessa, la proposta di ampliamento ricettivo alberghiero *in itinere* riguarda un compendio territoriale avente estensione di circa mq 30.000,00 ed ubicato nella zona est del territorio del Comune di Loiano lungo la strada provinciale, via Santa Margherita.



Ambito di intervento



Palazzo Loup, più anticamente Villa della Fratte, è un'antica dimora settecentesca che sorge in località Scanello, comune di Loiano a 30 Km da Bologna sulla statale della Futa.

Le tracce del suo passato sono precedenti, essendo stato costruito sui ruderi del Castello di Scanello di origine medioevale, all'epoca in cui questi terreni erano di proprietà di Matilde di Canossa, successivamente donati all'arcivescovo di Pisa.

Nella sua storia transitarono nobili famiglie come i Calderini, i Taruffi e i Massa che ebbero l'onore di ospitare, nel 1805, il Papa Pio VII che, nel suo viaggio verso Roma, sostò presso la Villa per ristorarsi dal lungo viaggio che lo aveva condotto a Parigi per l'incoronazione a imperatore di Napoleone Bonaparte.

Il nome Loup rimane a memoria dell'illustre proprietario Luigi Loup, nobile agronomo Svizzero, uomo di mentalità aperta ed innovatrice, acuto ed attivo nella vita politica del tempo, che seppe trasformare la tenuta di Scanello in un esempio di azienda agricola moderna e razionale.

Sotto la sua "reggenza", si celebra quello che gli storici riconoscono come il "Convegno Segreto di Scanello", tenutosi nel 1859, volto all'unificazione doganale e monetaria dei vari regni e ducati che formavano la struttura politica del centro-nord Italia alla vigilia della riunificazione del Regno sotto la sovranità di Vittorio Emanuele II. Vi presero parte i più importanti personaggi della scena politica del tempo: Marco Minghetti, Bettino Ricasoli, Luigi Carlo Farini, Leonetto Cipriani, Rodolfo Audinot.

Luigi Loup, il proprietario dell'epoca del Palazzo che ha assunto il suo nome, mise a disposizione la sua residenza per il convegno con il quale si compì un passo importante verso l'unificazione nazionale, in virtù della breve distanza della residenza dal confine bolognese e fiorentino, ma anche per il forte rapporto di amicizia personale e di identità di vedute che lo legava ai più importanti personaggi bolognesi del Risorgimento. Quando ospitò il convegno aveva quarantotto anni ed era stato da pochi giorni inserito nella Commissione per la revisione del debito pubblico. Con quel convegno si compiva un passo importante verso l'unificazione nazionale, ma soprattutto venne decisa l'adozione della lira quale moneta unica italiana, che avrebbe avuto corso regolare fino al 1° marzo 2002. Una targa apposta da Luigi Loup al piano nobile della residenza testimonia lo storico incontro.

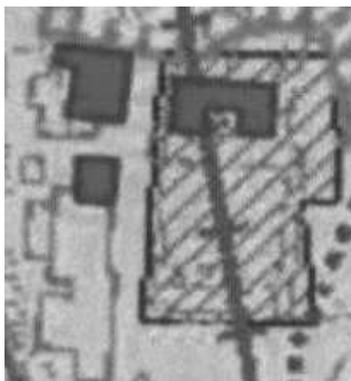
Nel maggio 2009, nel luogo ove avvenne lo storico incontro, si è costituito il Comitato di Scanello per celebrare adeguatamente i 150 anni della moneta unica italiana. Presidente del Comitato era Remo Baldassarri, socio di Palazzo Loup, e Presidente Lions Valli Savena e Sambro.

Le celebrazioni per il 150° anniversario hanno avuto inizio il 28 settembre 2009 con una cerimonia pubblica presso la Provincia di Bologna, alla quale hanno preso parte i rappresentanti delle Istituzioni e del Comitato Italia 150, costituitosi a Torino e che ha sovrinteso le celebrazioni dell'Unità d'Italia nel corso del 2011.

Il 22 novembre 2009 si è tenuto a Palazzo Loup il convegno "Dalla moneta unica italiana alla moneta unica europea" alle quale hanno partecipato l'On. Francesco Giro Sottosegretario del Ministero ai Beni e alle Attività Culturali, Giancarlo Muzzarelli Assessore regionale alla programmazione e allo sviluppo territoriale, Maria Benedetta Chiusoli Assessore provinciale al bilancio, Paolo Verri Direttore del Comitato Italia 150 e Giovanni Maestrami Sindaco di Loiano. A quest'ultimo, in apertura di cerimonia, è stata consegnata, da parte del Presidente della Deputazione Reggiana di Storia Patria, una riproduzione del primo Tricolore italiano, "nato" a Reggio Emilia il 7 gennaio 1797.

Dal 1990, la dimora ristrutturata porta avanti la tradizionale ospitalità di Palazzo Loup che, nel suo passato, ha accolto nobili, poeti e Papi di passaggio.

I lavori di ristrutturazione, per quanto riguarda la Villa, sono iniziati nel 1989, con la "Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province Di Bologna, Modena e Reggio Emilia" diretta dall'Arch. Ippolita Adamoli. Successivamente, sono stati ristrutturati i due fabbricati accessori, quello adibito a magazzino e cantine nel 1995, l'altro, adibito ad abitazione e stalle nel 2005.



PLANIMETRIA DEL VINCOLO STORICO

In epoca recente per dare una migliore fruibilità e ampliamento della proposta turistica, alla struttura alberghiera è stata affiancata una piscina con annesso solarium.

Con questa nuova proposta la struttura si doterà di un centro benessere, comprensiva di un ampliamento delle sale facenti parte del Centro Congressi della struttura e il collegamento a tutte le strutture. Tali ampliamenti si rendono necessari per una destagionalizzazione dell'attività, finalizzati anche alla conservazione degli attuali posti di lavoro ed alla loro implementazione con le nuove aree. Tale struttura contribuirà inoltre a dare una sempre maggiore visibilità al territorio dell'Appennino Bolognese.

Il P.S.C. del Comune di Loiano all'art. 47 prevede "aree per attrezzature private di interesse generale", nella località Scanello l'area viene classificata come AG.L_C dove si prevede una potenzialità edificatoria massima di mq 1.500 fra superficie utile ed accessoria, che si propone di utilizzare nel modo seguente:

- Ala De Morsier, per l'ampliamento della ristorazione e del centro congressi: mq 578,01
- Ala Piscina, per ampliamento magazzini e solarium: mq 74,15
- Centro Benessere, per l'ampliamento della zona umida, reception, palestra e collegamenti: mq 376,44
- Ala Taruffi, tettoia per ingresso sala congressi: mq 18,00
- Per collegamenti coperti fra tutte le strutture: mq 152,23

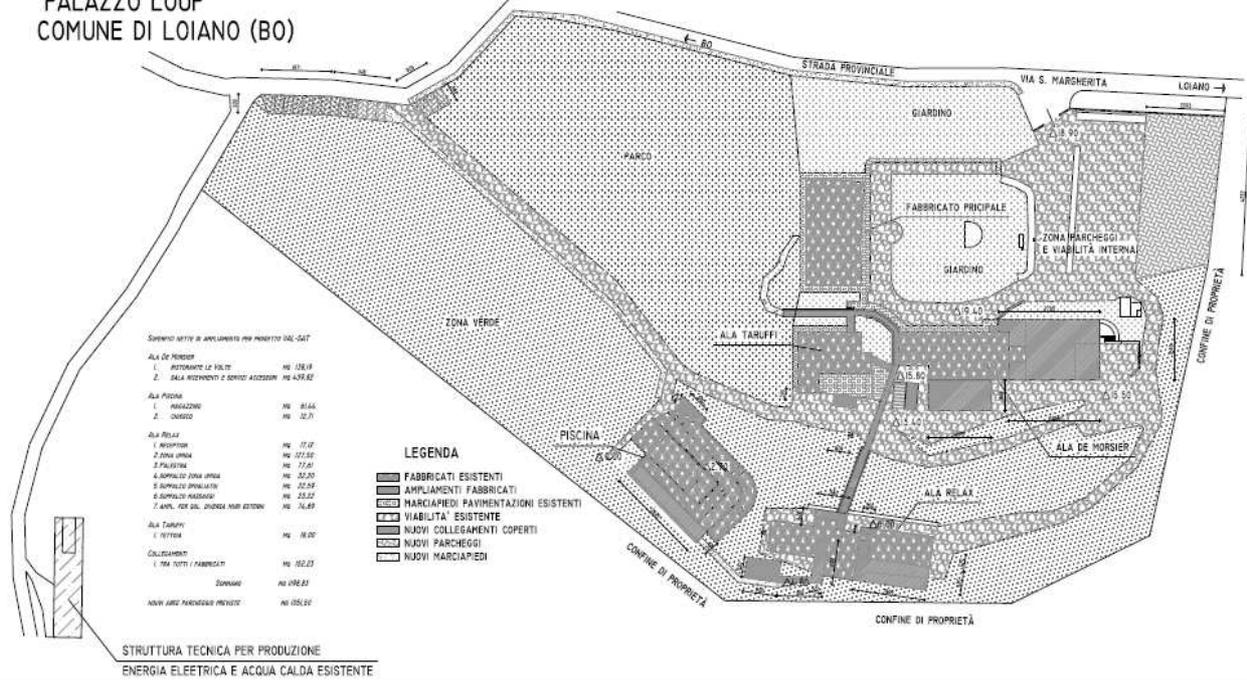
Per un totale di: mq 1198,83
cui si devono aggiungere per la realizzazione del centro benessere, già in corso di realizzazione:

mq 300,00
Totale: **mq 1500,00**

Circa.

PROGETTO VALSAT PER LA
STRUTTURA ALBERGHIERA
"PALAZZO LOUP"
COMUNE DI LOIANO (BO)

PLANIMETRIA GENERALE
SCALA 1:500



PLANIMETRIA GENERALE

3) Valutazioni sugli aspetti territoriali dell'area che potrebbero essere significativamente interessati.

E' necessario ora identificare gli aspetti recanti impatti potenzialmente significativi sul territorio a seguito dell'attuazione del progetto di ampliamento ricettivo alberghiero.

A tal fine si riporta quanto segue:

- Per quanto attiene le necessità alberghiere, gli interventi in oggetto tendono a destagionalizzare l'attività, implementando quelle attività che si possono effettuare nei periodi attualmente sottoutilizzati; inoltre, con l'ampliamento del centro congressi, si soddisferà l'esigenza di una clientela che attualmente non può utilizzare Palazzo Loup, sia per le dimensioni delle sale congressuali, sia - in particolar modo - perché la capacità ristorativa è inadeguata alla capacità congressuale. Tutto l'intervento sarà anche propedeutico ad un incremento degli attuali livelli occupazionali di forza lavoro e alla trasformazione di contratti da stagionali a contratti a tempo pieno.
- A seguito dei contatti con tutti le Società fornitrici delle principali utenze (Enel, HERA, Telecom), peraltro già erogate nell'ambito interessato, per ottenere indicazioni di massima su criticità, vincoli e dimensionamento delle reti, non sono emersi in nessun caso pareri negativi circa la fattibilità dell'intervento.
- In relazione allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, il Comune di Loiano effettua la raccolta differenziata in cassonetti raggruppati in "isole ecologiche" di cui una già posizionata in fregio alla strada provinciale, nell'area in oggetto;
- Quanto allo smaltimento delle acque reflue, la struttura è già dotata di impianto di depurazione autorizzato dalla Provincia di Bologna con atto n.0369822, che garantisce anche la copertura dei nuovi residenti equivalenti che si andranno a implementare;
- La struttura è già dotata di impianto di produzione di energia elettrica con capacità maggiorata del 50% rispetto ai fabbisogni;
- L'impianto di riscaldamento è stato recentemente affiancato da una caldaia funzionante a cippato ottenuto dalla triturazione di legname di scarto del posto;
- Nella valutazione previsionale del clima acustico allegata alla proposta in oggetto viene evidenziato come *"non si evidenziano particolari sorgenti sonore, fatta eccezione dei tipici rumori determinati dalla quotidiana attività umana"*.

Pertanto, la proposta di ampliamento della struttura ricettiva alberghiera, appare correttamente dimensionata relativamente alle infrastrutture tecnologiche ed ai servizi di carattere sociale esistenti, oltre che fattibile anche in relazione della "rivitalizzazione" dell'economia e della vita sociale di Loiano.

4) Possibili effetti significativi sull'ambiente: componenti territoriali ed elementi sensibili e vulnerabili, con relative schede di valutazione delle azioni recanti potenziali effetti negativi.

Le componenti territoriali e gli elementi sensibili e vulnerabili

La scelta delle componenti e degli elementi da investigare tiene conto della varietà delle discipline analizzate, della complessità del territorio interessato e delle effettive ricadute derivanti dalle azioni previste dall'intervento in oggetto.

In particolare, le componenti ambientali che verranno valutate in rapporto al progetto, da assentirsi in variante urbanistica, sono qui di seguito indicate.

Acque superficiali e sotterranee

La risorsa acqua è universalmente riconosciuta come scarsa e preziosa e, quindi, da tutelare.

La qualità delle acque, specie superficiali, influisce infatti sulla salute delle persone, sul territorio, sulla popolazione animale e sul paesaggio. La valutazione prende in considerazione le azioni - correlate all'ambito di intervento - aventi effetti diretti (interventi sui corsi d'acqua, scarichi, scavi, ecc.), o indiretti (impermeabilizzazioni, spandimenti, trattamenti, ecc.) sulle acque.

Sono considerati come negativi gli impatti derivanti da azioni quali lo spandimento di liquami, l'uso di diserbanti, la dispersione - anche accidentale - di inquinanti connessi ad attività produttive, l'artificializzazione degli alvei.

L'entità degli impatti sulle acque sotterranee dipende dalla vulnerabilità dell'acquifero e dalla presenza di bersagli a valle flusso; quella afferente le acque superficiali dipende, ad esempio, dalla tipologia di scarico e dalle caratteristiche del corpo recettore.

Flora e fauna

La presenza di specie animali e vegetali e la loro varietà costituiscono un valore assoluto ed un indice della salute ambientale del territorio. Flora e fauna incidono inoltre sulle caratteristiche paesaggistiche dei luoghi e, come risorsa, devono essere preservate, valorizzate e tutelate.

La valutazione oggetto del presente documento tiene conto degli effetti indotti potenzialmente idonei ad incrementare, ridurre, o ad incidere sugli *habitat* naturali.

Sono considerate ad impatto negativo le azioni che comportano la riduzione di aree boscate o la loro frammentazione, l'artificializzazione delle sponde, l'edificazione in prossimità di ambiti ad elevata naturalità (come tali inseriti in Parchi regionali, ovvero in aree considerate "sensibili" dal Piano Paesistico Regionale e dai Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale), ecc..

L'entità dell'impatto è legata al livello di sensibilità o vulnerabilità del contesto naturale di riferimento.

Rete ecologica

La rete ecologica è un elemento specifico della più generale componente "Flora e fauna". Il mantenimento o la creazione di ambiti ad elevata naturalità e di corridoi di collegamento rappresentano fattori decisivi per la biodiversità.

La valutazione considera l'effetto delle azioni sulla dimensione (ampiezza dei collegamenti), sulla dotazione ecosistemica (equipaggiamento vegetazionale) e sulla continuità (riduzione delle barriere e mantenimento dei varchi) degli ambiti e dei corridoi, nonché sui fattori di pressione antropica correlati all'ambito di Progetto. Sono, pertanto, valutate negativamente le azioni che interrompono i corridoi o riducono la loro larghezza e che compromettono le matrici di naturalità.

Rumore

La componente rumore è presa in considerazione in quanto derivante da specificità locali (infrastrutture di mobilità rilevanti).

La valutazione misura e giudica la vivibilità e la qualità ambientale dei luoghi a più diretto contatto con le fonti ove si riscontra un elevato grado di esposizione da parte della popolazione.

Hanno un potenziale impatto negativo gli insediamenti industriali, terziari, residenziali e quelli che comportano un significativo aumento del traffico veicolare, non compatibile con la maglia viabilistica esistente e/o in progetto.

Aria

La qualità dell'aria costituisce elemento significativo per la vivibilità dei luoghi, per la salute delle persone e per la qualità del territorio.

L'inquinamento atmosferico rappresenta infatti un significativo fattore di pressione antropica sull'ecosistema.

La valutazione tiene conto delle azioni locali nella consapevolezza della presenza di situazioni esterne sulle quali l'ampliamento ricettivo alberghiero non può incidere.

Sono ritenute negative le azioni che incrementano in misura significativa le fonti di inquinamento (insediamenti e traffico veicolare) e che implementano le concentrazioni puntuali rispetto al grado di esposizione della popolazione.

Suolo

Il suolo è una risorsa scarsa e non rinnovabile e pertanto da utilizzare in modo sostenibile.

Il consumo di suolo ai fini edificatori rappresenta infatti fattore di pressione antropica sull'ecosistema.

La valutazione giudica le azioni che producono consumo di suolo in funzione delle caratteristiche intrinseche dei terreni interessati (valore agronomico, valenza paesistico - ambientale), della loro localizzazione rispetto all'urbanizzato esistente (compattazione), della qualità degli interventi (ottimizzazione della capacità edificatoria), da analizzarsi in rapporto alle previsioni edificatorie già eventualmente riconosciute dagli strumenti urbanistici vigenti.

Sono valutati negativamente gli interventi sparsi, quelli comportanti la previsione di funzioni irrazionali, ovvero incompatibili con il contesto di riferimento, nonché le iniziative del tutto prive di qualsivoglia livello di interazione con i bisogni espressi dal territorio e dalla comunità locale.

Mobilità

La scelta del mezzo di trasporto utilizzato (taglio modale) produce effetti sulla qualità della vita, sulla salute delle persone e sulla qualità del territorio.

Sono oggetto di valutazione le azioni che incidono sulla modalità di trasporto e sui flussi di traffico.

Le azioni giudicate negativamente sono quelle che comportano significativi aumenti dei flussi di traffico veicolare privato, non compatibili con la maglia stradale (esistente o in progetto), ovvero non dotati di previsioni di utilizzazione o di potenziamento della rete dei trasporti pubblici, o l'impiego di mezzi alternativi al veicolo privato.

Sistema urbano

La qualità architettonica e urbanistica rappresenta un fattore determinante per il miglioramento del paesaggio e della vita sociale.

La valutazione prende in considerazione le caratteristiche degli interventi in riferimento alla qualità intrinseca, valuta le relazioni che essi instaurano con il resto del territorio ed analizza, altresì, il contributo di detti interventi alla soluzione di criticità pregresse.

Sono giudicati negativamente gli interventi incoerenti con le caratteristiche dei luoghi che non ne valorizzano le potenzialità e le peculiarità, che riducono la riconoscibilità e l'identità culturale.

Paesaggio

La componente paesistica è elemento imprescindibile per la qualità del territorio. Gli elementi del paesaggio rappresentano le testimonianze culturali e storiche della comunità insediata così come pervenute attraverso la successiva stratificazione dei processi evolutivi.

La valutazione giudica le azioni rispetto agli effetti prodotti sui singoli elementi che compongono il paesaggio e sulle relazioni tra di essi intercorrenti (riconoscibilità, integrità e interferenze).

Si considerano negativi gli impatti che interrompono le relazioni, snaturano gli elementi e ne riducono la loro percepibilità.

Patrimonio culturale

La conservazione del patrimonio rappresentativo di una comunità è fondamentale per il riconoscimento di una identità comune e per il mantenimento delle tradizioni locali.

Sono presi in considerazione i beni di interesse storico, architettonico, artistico, testimoniale che hanno valenza monumentale (riconosciuta anche attraverso strumenti di tutela giuridica) e quelli che rivestono un ruolo nella comunità locale.

La valutazione ritiene negative non solo le azioni che riducono la percepibilità del bene ma anche quelle non finalizzate alla valorizzazione ovvero alla preservazione del medesimo.

Economia locale

Un'economia locale efficiente e dinamica ha riflessi positivi sulla qualità della vita dei cittadini/lavoratori, attiva risorse da investire sul territorio (anche a miglioramento della qualità ambientale) e nell'innovazione tecnologica e concorre allo sviluppo armonico della comunità.

La valutazione considera le azioni che producono risorse o avviano iniziative imprenditoriali con riflessi diretti o indiretti sulla crescita delle aziende o degli occupati a livello locale, con particolare riferimento a quelle di tipo "innovativo" rispetto al tessuto economico consolidato.

Sono valutate negativamente le azioni che hanno effetti negativi sul sistema occupazionale, ovvero che comportano la riduzione o delocalizzazione delle attività insediate.

Popolazione

La comunità insediata, intesa come aggregazione di persone, è la componente di maggior peso per la valutazione degli effetti dell'ampliamento della ricettività alberghiera.

Ogni azione influisce sulla salute delle persone, sullo sviluppo sociale, sulla crescita culturale, sullo stile di vita, sulla prospettiva generazionale (opportunità per le generazioni future).

Sono considerate negative le azioni che aumentano il grado di esposizione al rischio, che riducono le possibilità per le generazioni future di fruire delle medesime opportunità oggi disponibili e che producono limitazioni irreversibili.

Sistema dei servizi

La dotazione di strutture e servizi a supporto delle attività quotidiane rappresenta un indicatore essenziale di qualità di un territorio e di una comunità sociale ed economica.

La componente di che trattasi è valutata rispetto all'incidenza delle azioni rispetto a: diffusione sul territorio del sistema dei servizi, varietà del relativo livello di offerta, del grado di fruibilità e dell'idoneità alla rispondenza alle esigenze espresse dalla popolazione.

Sono ritenute negative le azioni che producono un incremento di fabbisogno, non accompagnato da un proporzionale potenziamento del servizio richiesto (es. insediamento di attività con elevato carico urbanistico che mette in crisi il sistema dei parcheggi).

Schede di valutazione delle azioni con potenziali effetti negativi

Relativamente all'intervento, in oggetto, finalizzato alla ampliamento della struttura alberghiera nonché alla valorizzazione urbanistica, ambientale e territoriale del comparto, vengono qui di seguito riportate le singole schede di valutazione nelle quali sono riportati:

- tutti gli impatti stimati, con l'evidenziazione di quelli negativi;
- le specifiche di mitigazione e compensazione ambientale, qualora già definite, da realizzare contemporaneamente all'attuazione degli interventi.

Nelle schede di valutazione si rilevano in modo chiaro le potenziali ricadute ambientali, al fine di consentire la corretta interpretazione della proposta progettuale.

Complessivamente, le azioni contemplate nella proposta di intervento **NON** generano impatti negativi relativamente alle singole matrici dianzi considerate, atteso che le medesime non interferiscono in alcun modo sulle componenti territoriali.

Area in Comune di Loiano - Comparto posto in via Santa Margherita.

COMPONENTI TERRITORIALI ED ELEMENTI

Ambito di trasformazione per attività turistico

COMPONENTI TERRITORIALI ED ELEMENTI	
C1 - Acque sotterranee e superficiali	Impatto nullo o non significativo
C2 – Flora e fauna	Impatto positivo
C3 – Rete ecologica	Impatto nullo o non significativo
C4 - Rumore	Impatto nullo o non significativo
C5 - Aria	Impatto nullo o non significativo
C6 - Suolo	Impatto nullo o non significativo
C7 - Mobilità	Impatto nullo o non significativo
C8 – Sistema urbano	Impatto positivo
C9 - Paesaggio	Impatto nullo o non significativo
C10 – Patrimonio culturale	Impatto positivo
C11 – Economia locale	Impatto positivo
C12 - Popolazione	Impatto positivo
C13 – Sistema dei servizi	Impatto positivo

Le mitigazioni e compensazioni previste per l'intervento in oggetto riguardano un'accurata progettazione degli spazi a verde per favorire un inserimento più organico del nuovo costruito nel contesto esistente e una piantumazione con specie autoctone al fine di mantenere una continuità paesaggistica e storica con l'intorno.

5) Descrizione delle linee guida generali per l'attuazione dell'ampliamento ricettivo alberghiero, con criteri di sostenibilità

Si individua, di seguito, un elenco di misure di mitigazione, da assumersi in sede di presentazione della proposta progettuale, finalizzate a rendere sostenibili le azioni di intervento descritte nel capitolo successivo. In particolare, l'ampliamento dovrà contenere, al proprio interno, la previsione di una serie di azioni di mitigazione finalizzate a garantire la piena sostenibilità ambientale dell'intervento che sarà oggetto di apposita valutazione.

Ciò premesso, gli indirizzi per la mitigazione dei potenziali impatti derivanti dagli interventi, da dedurre all'interno della proposta progettuale, sono i seguenti:

- ottimizzazione della dotazione infrastrutturale esistente;
- approntamento, a valere sull'ambito di intervento, di una rete duale (separazione delle acque meteoriche da quelle cloacali e di prima pioggia);
- messa a dimora di idonea dotazione arborea negli spazi pertinenziali degli edifici, e realizzazione di zone verdi di mitigazione, compensazione e fruizione, idonee a garantire l'armonico ed equilibrato inserimento paesistico ed ambientale degli interventi di nuova previsione;
- assunzione di idonee tecnologie volte al contenimento dei consumi energetici, mediante l'impiego di fonti energetiche rinnovabili;

6) Sintesi delle ragioni di una valutazione complessiva del progetto di ampliamento struttura ricettivo alberghiera

A conclusione del presente "Rapporto ambientale" delle azioni di mitigazione dedotte nella proposta di ampliamento, è necessario esprimere un giudizio complessivo in merito alla sostenibilità dello stesso.

Tale giudizio tiene conto sia degli effetti (positivi o negativi) delle singole azioni sottoposte a valutazione sia le ricadute di quelle azioni che inducono, per definizione, effetti complessivamente positivi.

Quanto premesso consente di affermare che, in senso generale, la proposta di intervento risulta complessivamente compatibile sia con i caratteri territoriali presenti nel quadrante territoriale di riferimento, sia rispetto alle componenti ambientali investigate sia, infine, alla matrice sociale ed economica.

Il progetto ampliamento, infatti, ha quale proprio obiettivo fondante quello di proporre un modello di sviluppo del territorio complessivamente sostenibile all'uso prevedendo l'assunzione di scelte strategicamente condivisibili in quanto non interferenti in modo negativo con elementi di pregio ambientale e con la componente agro - forestale del territorio.

In ogni caso, la proposta di intervento prevede l'assunzione di una serie di azioni idonee a conseguire un ulteriore miglioramento e una valorizzazione degli elementi di particolare interesse, nei termini che seguono:

- potenziamento e valorizzazione del sistema delle aree a verde;
- assunzione, a livello progettuale dei nuovi insediamenti, di idonee azioni di contenimento del consumo energetico (in conformità alle prescrizioni al riguardo contenute nella vigente legislazione statale e regionale) e di razionalizzazione nell'uso della risorsa idrica).

Alla luce delle analisi che precedono e di quanto contenuto nelle Relazioni Geologiche e Climacustico quale documentazione della Valutazione Ambientale Strategica, si dà, dunque, atto che la valorizzazione dell'ambito oggetto di proposta progettuale ha impatti quasi nulli, ovvero positivi in rapporto alle matrici di sostenibilità analizzate.

Il Tecnico

Dott. Ing. Naldi Roberto

Il Collaboratore

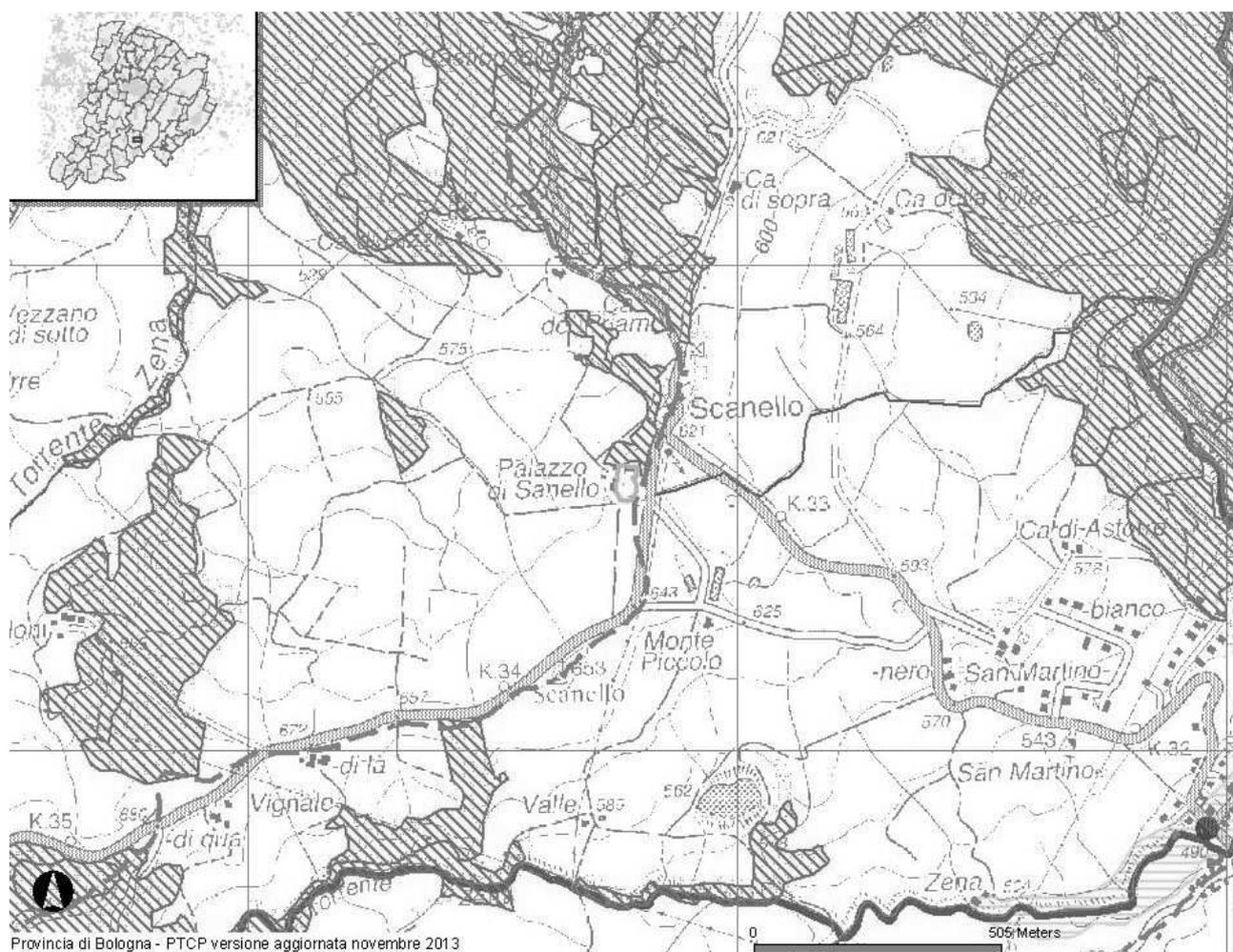
Geom. Baldassarri Remo

Stralci tavole PTCP Provincia di Bologna

TAV. 1 Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storiche culturali

scala 1:10000

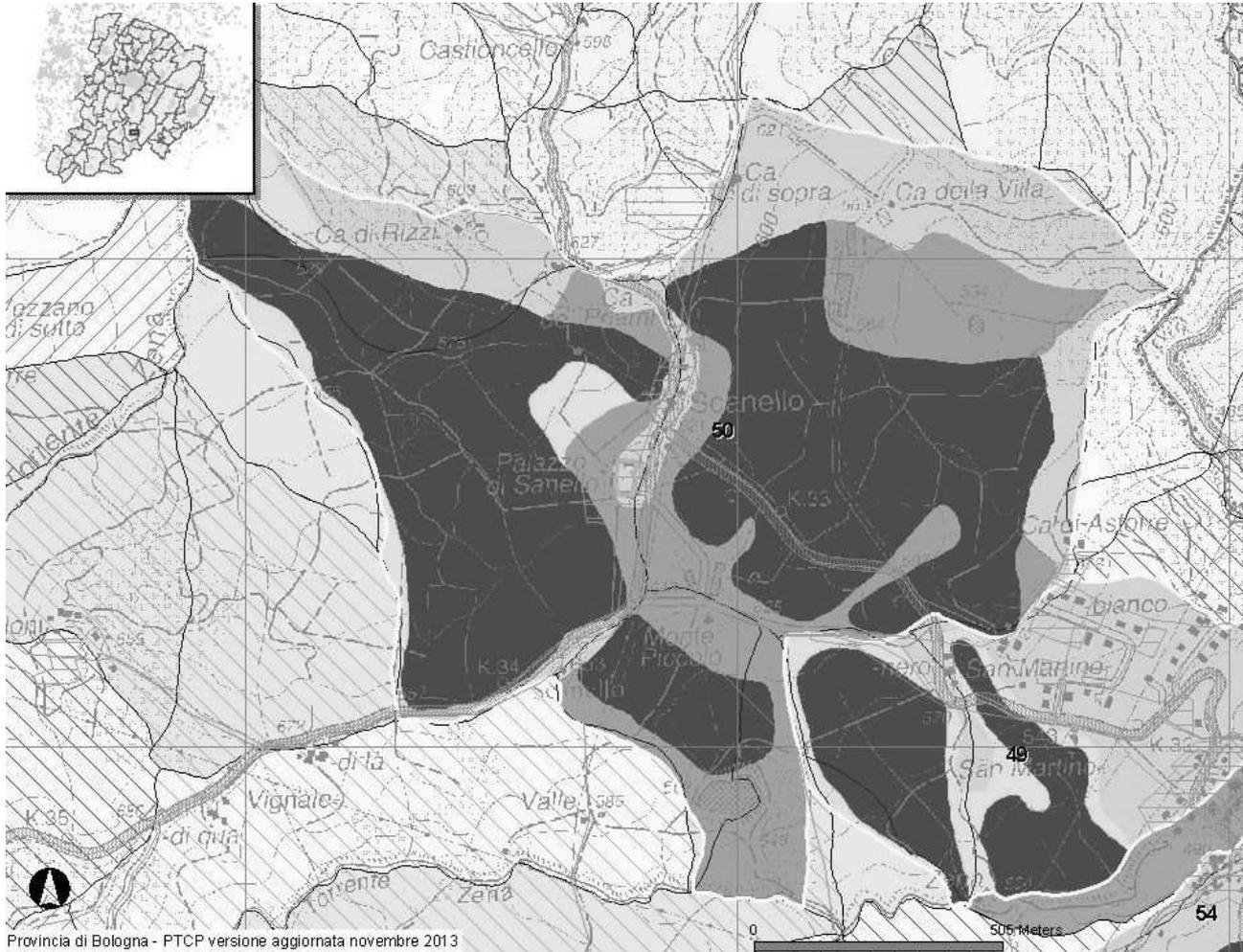
Immobile evidenziato in celeste



TAV. 2A Rischio da frana,assetto versanti e gestione delle acque meteoriche

scala 1:10000

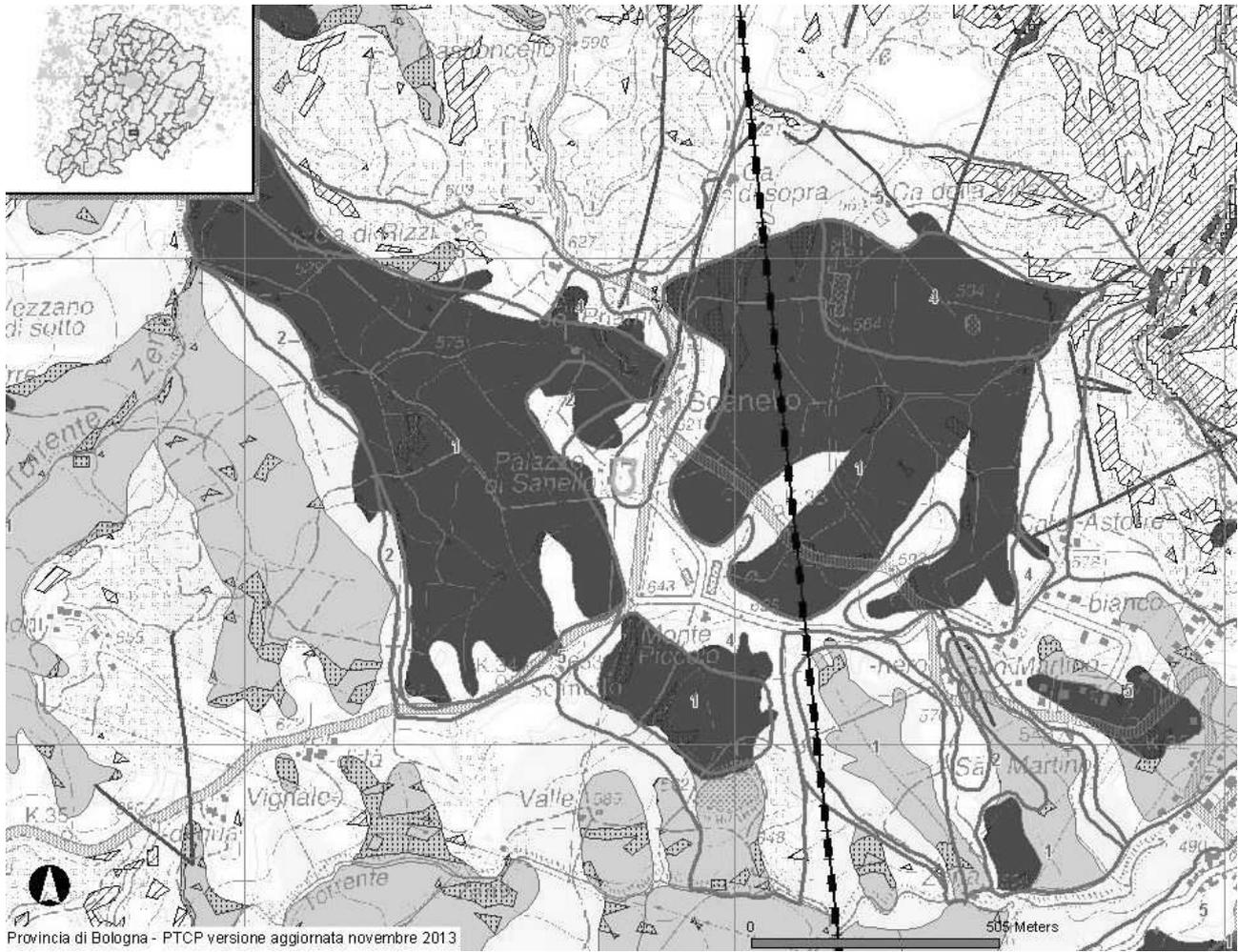
Immobile evidenziato in celeste



TAV. 2C Rischio sismico: carta delle aree suscettibili di effetti locali

scala 1:10000

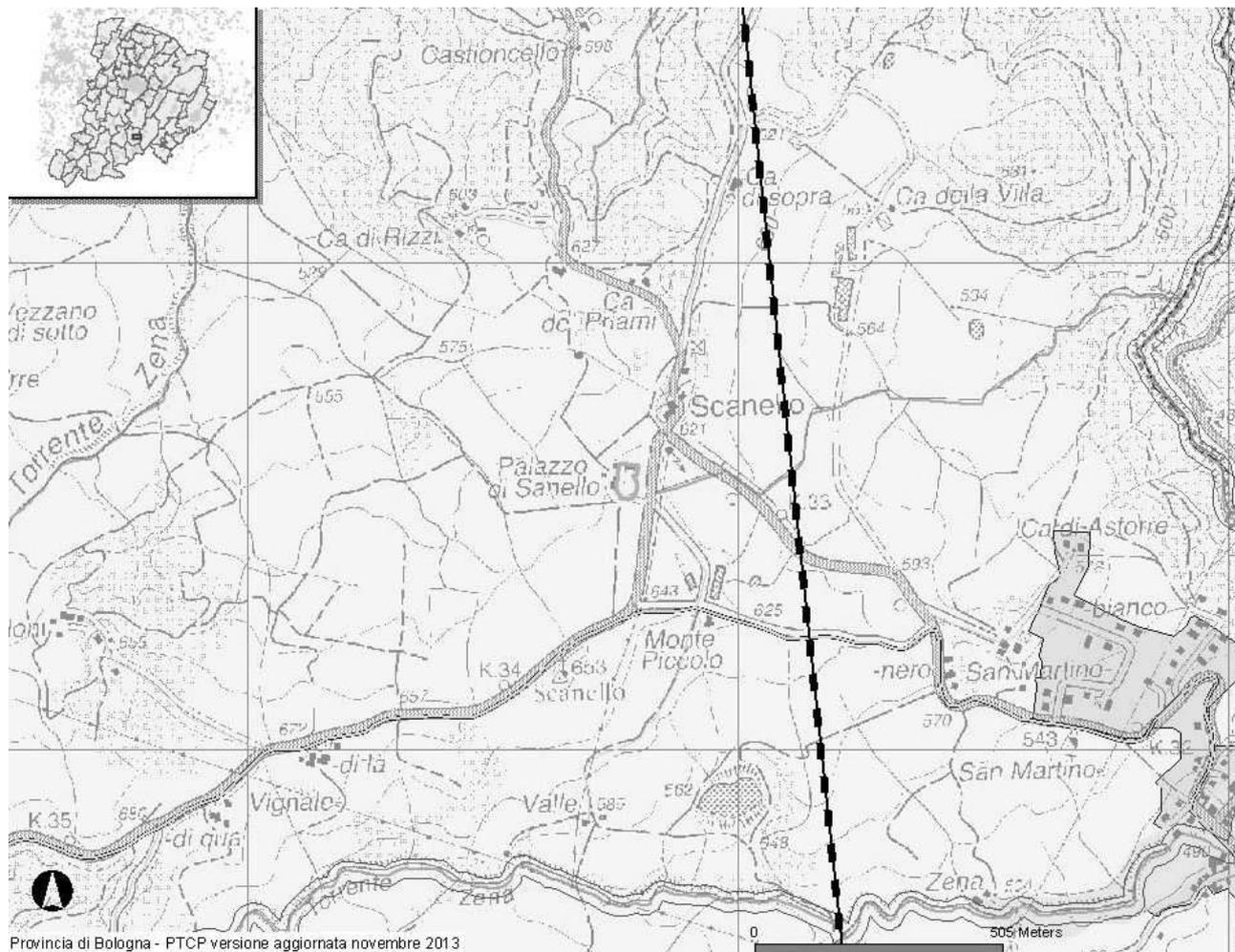
Immobile evidenziato in celeste



TAV. 3 Assetto evolutivo degli insediamenti, delle reti ambientali e delle reti per la mobilità

scala 1:10000

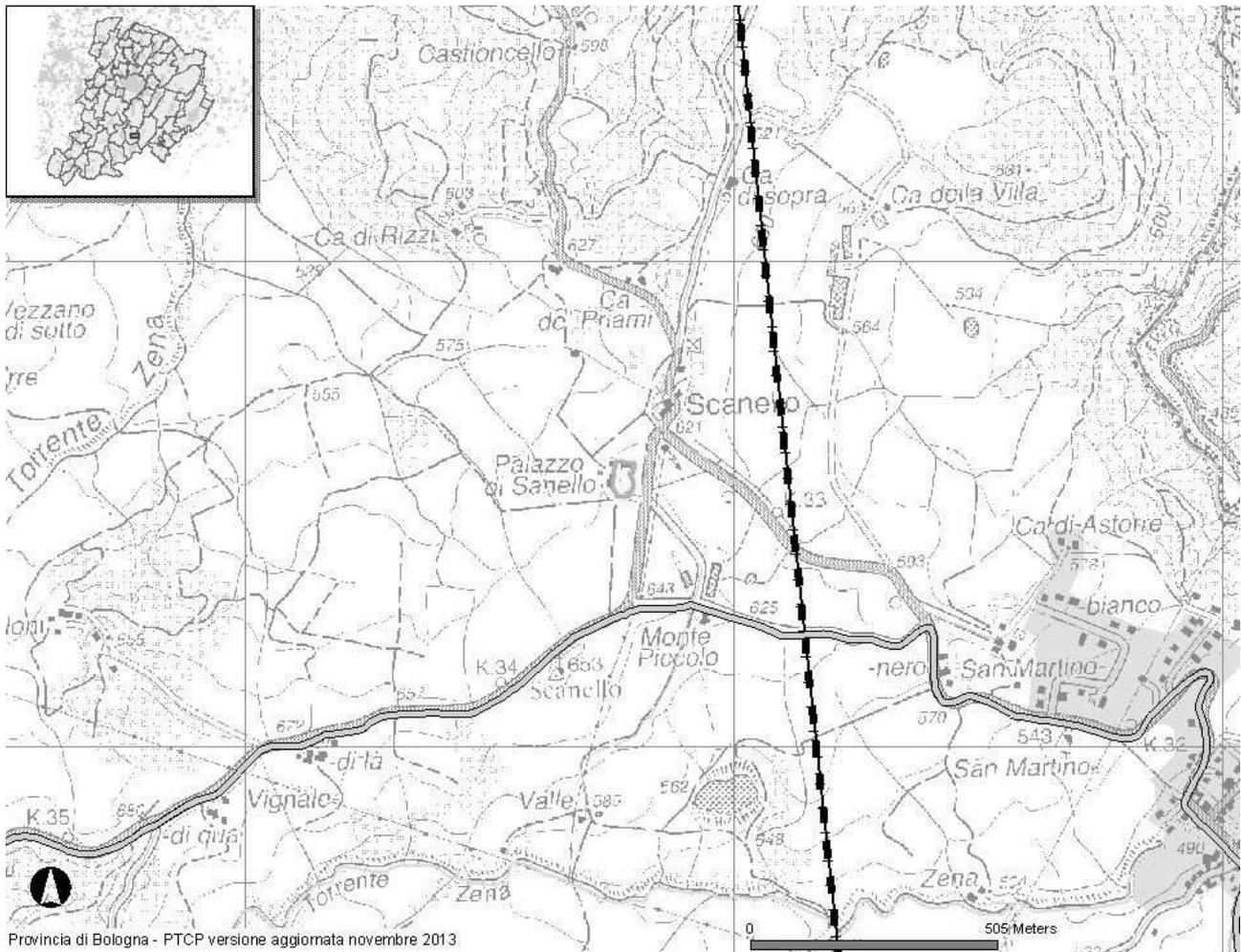
Immobile evidenziato in celeste



TAV. 4A Assetto strategico delle infrastrutture per la mobilità

scala 1:10000

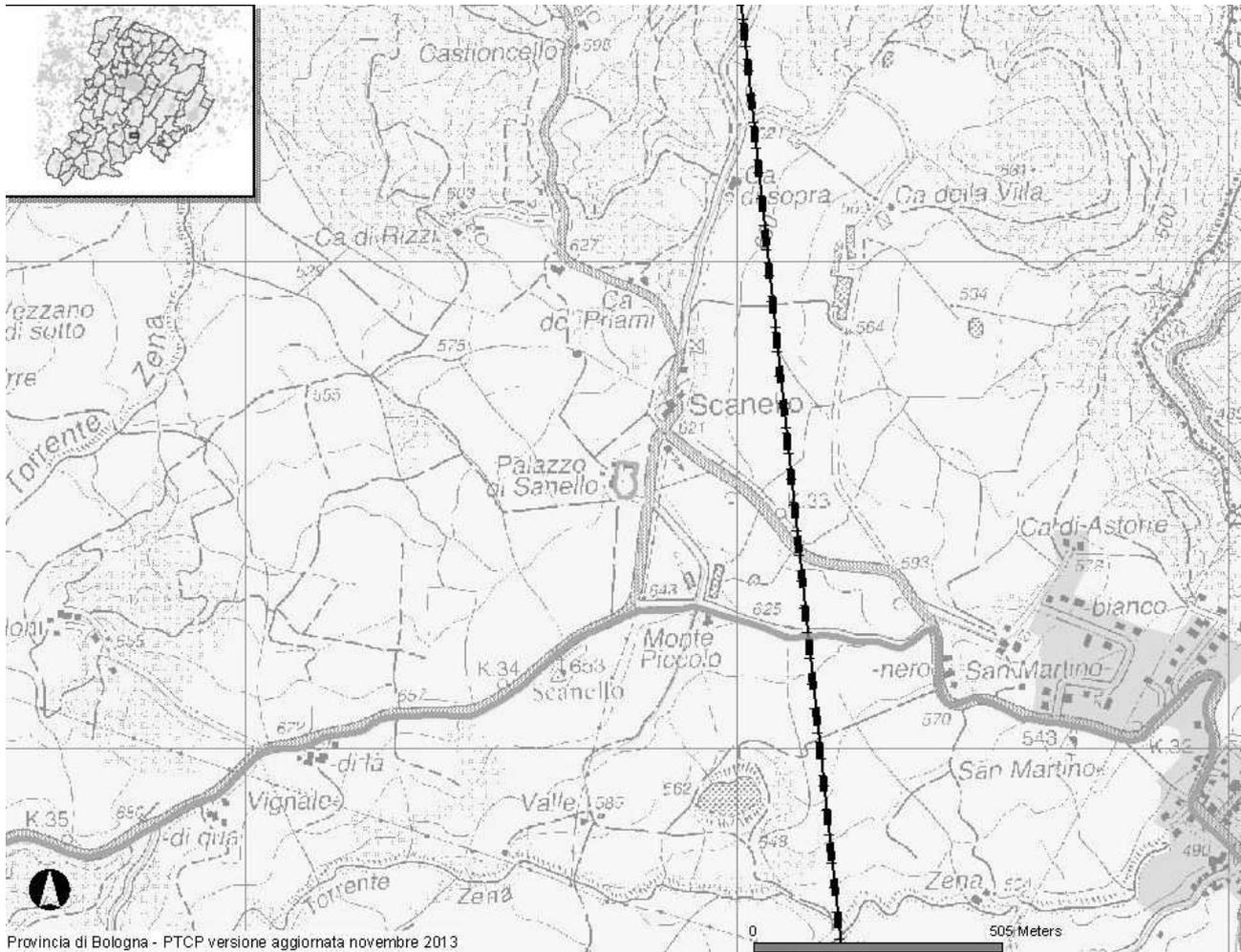
Immobile evidenziato in celeste



TAV. 4B Assetto strategico delle infrastrutture e dei servizi per la mobilità collettiva

scala 1:10000

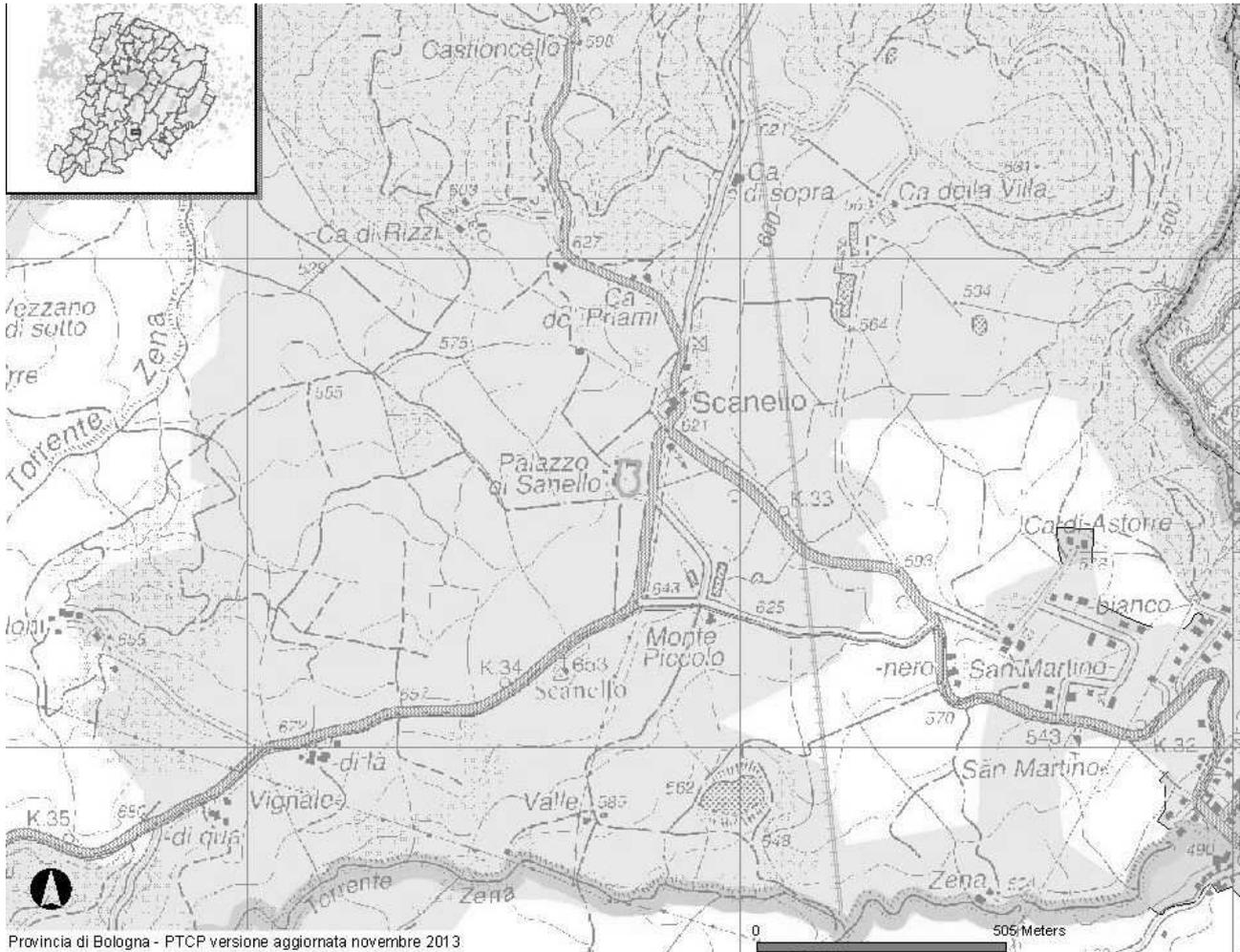
Immobile evidenziato in celeste



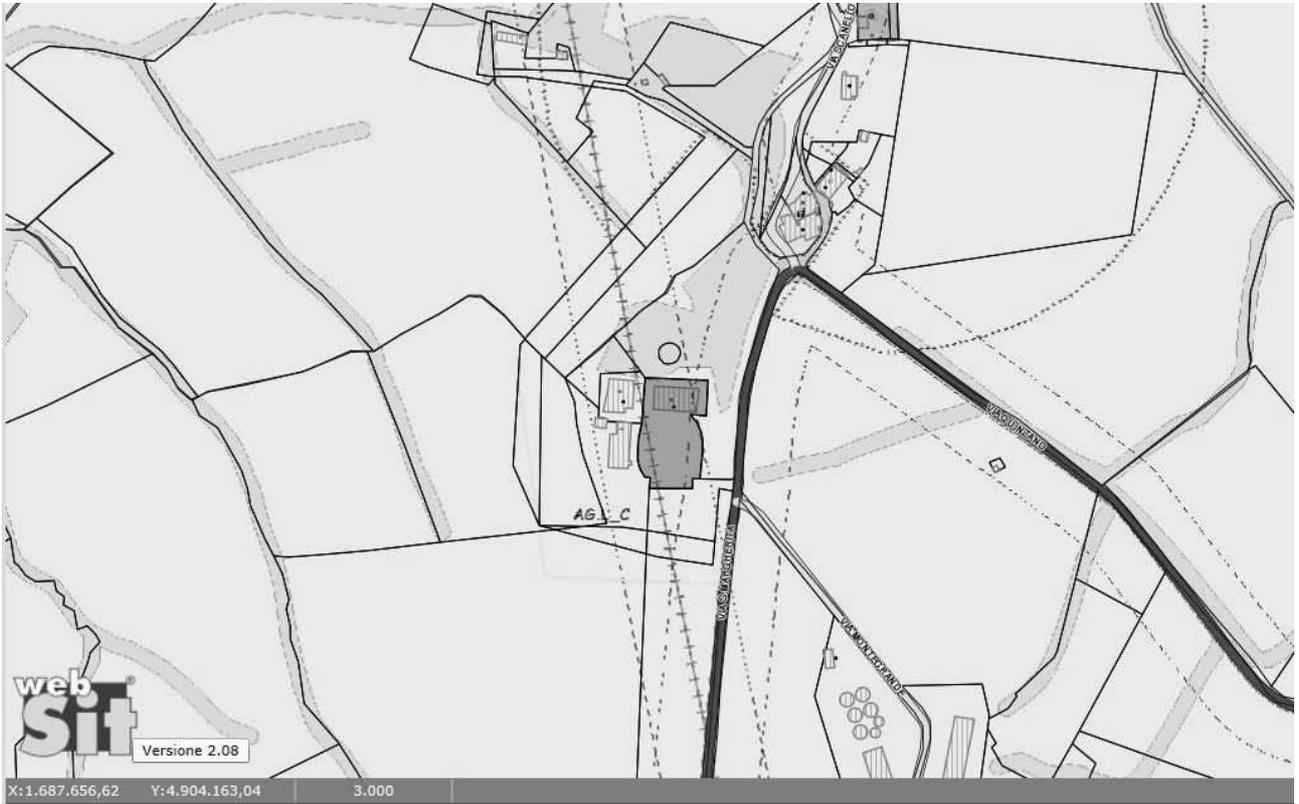
TAV. 5 Reti ecologiche

scala 1:10000

Immobile evidenziato in celeste



STRALCIO DI PSC DEL COMUNE DI LOIANO



Stima previsionale clima acustico con allegati

1. PREMESSA

2. STIMA PREVISIONALE DEL CLIMA ACUSTICO ATTESO, A OPERA COMPLETATA

3. SITUAZIONE ATTUALE DEL PAESAGGIO SONORO

• ALLEGATO: RELAZIONE DEL DOTT. CARLO ALESSANDRO BERTELLI

1. PREMESSA

La presente relazione viene redatta a nome e per conto della Palazzo Loup S.p.A., con sede in Via S.Margherita n. 21, nel comune di Loiano e si riferisce al progetto di “ampliamento struttura ricettiva alberghiera denominata Palazzo Loup” nel Comune di Loiano (BO”).

La relazione di “Valutazione previsionale di clima acustico” riguarda la:

- stima previsionale del clima acustico atteso, a opera completata;
- considerazioni attuali del paesaggio sonoro.

2. STIMA PREVISIONALE DEL CLIMA ACUSTICO ATTESO, A OPERA COMPLETATA

Come già anticipato nella Relazione VALSAT, si tratta dell’ampliamento della struttura ricettiva alberghiera nel verde e nel silenzio della struttura alberghiera denominata “Palazzo Loup”.

Fra le peculiarità più importanti ci sono: il silenzio, la tranquillità e l’armonizzazione del sito con l’ambiente circostante. Lo sforzo progettuale è stato quello di rispettare questi principi fondamentali. Si ritiene che le immissioni acustiche provocate dalle nuove opere, siano irrilevanti nel contesto generale esistente.

3. SITUAZIONE ATTUALE DEL PAESAGGIO SONORO

Per l’espletamento di questo capitolo, mi avvalgo delle rilevazioni (per altro già pubblicate nel sito di Palazzo Loup Hotel) del Dott. Carlo Alessandro Bertelli di seguito riportate.

Il Tecnico

Geom. Baldassarri Remo

Gennaio, 2014



Il paesaggio sonoro di Palazzo Loup

Il paesaggio sonoro in cui è inserito Palazzo Loup varia incredibilmente al variare delle stagioni, in relazione alla diversa copertura superficiale del terreno e delle coltivazioni, dell'avvicinarsi delle specie biotiche residenti e, in ultimo, della intensità dei fattori climatici, con particolare riferimento al vento, alla pioggia e alla neve.

Alle giornate primaverili e estive in cui sono i suoni biotici a dominare la scena, con un crescendo progressivo di frequenze che dalle medio-alte tipiche dell'avifauna (5-8 kHz) deviano dal tramonto alla notte verso i centri tonali ad alta e altissima frequenza dei grilli (10kHz) e delle cavallette (16-20 kHz), seguono i giorni autunnali e invernali dove è il vento il vero protagonista. La valle diventa una immensa arpa eolica a bassa frequenza, di intensità variabile e pulsante, talvolta con manifestazioni di intensità tale da attivare toni eolici distintamente percepibili anche agli ascoltatori meno attenti.

I tocchi delle campane della chiesa di Scanello, suoni che scandiscono il progredire del tempo e che per loro natura hanno caratteri "centripeti", ossia che attraggono verso di se' la comunità presente nell'area di influenza acustica, arretrano o avanzano a seconda della direzione e velocità del vento.

Negli ambienti caratterizzati da una spiccata naturalità esistono periodi dell'anno in cui i suoni biotici o geofonici perdono di intensità, fino ad azzerarsi, e subentra il silenzio.

In alcune notti d'inverno, quando la valle è ricoperta di neve e l'assenza di vento rende immobile ogni cosa, quando la vita biotica è ferma in attesa di tempi migliori e nessun segnale antropico vicino o lontano si immette nel paesaggio sonoro, i suoni percepibili da Palazzo Loup sono quelli di un incantevole silenzio "riscaldato" da una leggera prevalenza di basse frequenze.

Quando non c'è suono si dice che non lo si sente, ma questo non significa che l'ascoltatore abbia perso la propria capacità di essere "in ascolto".

Al di là del silenzio percepibile dall'uomo, oltre lo spazio uditivo umano, esistono dei suoni determinati dalle vibrazioni dell'etere che nella concezione occidentale viene chiamata "Musica delle Sfere", musica celestiale il cui concetto risale alla scuola pitagorica e all'antica Grecia. Nel mondo orientale gli stessi suoni vengono definiti suoni anāhata o suoni "non percossi".

Pitagora, avendo scoperto le corrispondenze matematiche tra i rapporti delle armoniche in una corda risonante e avendo notato la perfetta regolarità dei movimenti dei pianeti e delle stelle, suppose che questi movimenti fossero l'espressione di una legge universale perfetta che legava insieme musica e matematica. Conoscendo la massa e la velocità di un oggetto in movimento rotatorio, è infatti possibile calcolare l'altezza fondamentale del suono emesso. Giovanni Keplero, che ugualmente credeva in un sistema perfetto che unisse insieme musica e astronomia, calcolò le altezze per ciascun pianeta.

The diagram illustrates two different musical notations for the planets. The top section, labeled "Secondo la notazione di Keplero", shows a sequence of notes on a staff with a key signature of one flat. The notes are labeled Saturno, Giove, Marte, Terra, Venere, Mercurio, and Oppure. The bottom section, labeled "Secondo la notazione moderna", shows the same sequence of notes on a staff with a key signature of one flat, but with different note heads and stems.

Quindi, se avrete l'occasione di passare da Palazzo Loup anche solo per un giorno, rimanete in ascolto
 "Io non guardo, ascolto, e così vedo" (Fernando Pessoa).

carlo alessandro bertetti
 esperto di suoni, rumori, vibrazioni
 ac.bertetti@progambiente.it

INDICE

RAPPORTO AMBIENTALE	1
1) Premessa: Inquadramento territoriale	3
2) Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi e finalità della proposta.....	4
3) Valutazioni sugli aspetti territoriali dell'area che potrebbero essere significativamente interessati.	8
4) Possibili effetti significativi sull'ambiente: componenti territoriali ed elementi sensibili e vulnerabili, con relative schede di valutazione delle azioni recanti potenziali effetti negativi.	8
Le componenti territoriali e gli elementi sensibili e vulnerabili	8
Acque superficiali e sotterranee	8
Flora e fauna.....	9
Rete ecologica	10
Rumore	10
Aria	10
Suolo.....	10
Mobilità.....	10
Sistema urbano	10
Paesaggio	11
Patrimonio culturale.....	11
Economia locale.....	11
Popolazione	11
Sistema dei servizi	11
Schede di valutazione delle azioni con potenziali effetti negativi	12
Area in Comune di Loiano - Comparto posto in via Santa Margherita.	13
COMPONENTI TERRITORIALI ED ELEMENTI	13
5) Descrizione delle linee guida generali per l'attuazione dell'ampliamento ricettivo alberghiero, con criteri di sostenibilità	13
6) Sintesi delle ragioni di una valutazione complessiva del progetto di ampliamento struttura ricettiva alberghiera.....	13
Stralci tavole PTCP Provincia di Bologna.....	15
TAV. 1 Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storiche culturali	15
TAV. 2A Rischio da frana,assetto versanti e gestione delle acque meteoriche.....	16
TAV. 2B Tutela delle acque superficiali e sotterranee	17
TAV. 2C Rischio sismico: carta delle aree suscettibili di effetti locali	18
TAV. 3 Assetto evolutivo degli insediamenti, delle reti ambientali e delle reti per la mobilità	19
TAV. 4A Assetto strategico delle infrastrutture per la mobilità	20
TAV. 4B Assetto strategico delle infrastrutture e dei servizi per la mobilità collettiva	21
TAV. 5 Reti ecologiche.....	22
STRALCIO DI PSC DEL COMUNE DI LOIANO.....	23
Stima previsionale clima acustico con allegati.....	24
1. PREMESSA	24
2. STIMA PREVISIONALE DEL CLIMA ACUSTICO ATTESO, A OPERA COMPLETATA....	24
3. SITUAZIONE ATTUALE DEL PAESAGGIO SONORO	24